Einstain nel mirino, ennesimo attacco a colpi di spranga e schiuma espanza

Nottetempo ignoti si sono intrufolati nel cortile che circonda lo stabile dando corpo al distruttivo piano. Vetri danneggiati a colpi di pesanti oggetti contundenti, spuma espansa a serrare gl'infissi e le vie d'accesso. Catena e lucchetto a chiudere l'inferriata al portone d'ingresso. Gruppo elettrico del cancello d'accesso al parcheggio distrutto. Rinvenuta una bottiglia di spumante vuota recante evidenti segni di ammaccature ed incisioni al piano terra.

Nessuna ipotesi più accreditata, nessun sospetto, solo tanto sconforto e rammarico per un reato gratuito che peserà pesantemente sulle già magre casse dell'istituto. Quasi 8mila euro i danni accertati sin'ora. Improbabile l'azione studentesca finalizzata ad evitare le lezioni. Non è escluso comunque che si tratti di soggetti provenienti anche da vicini istituti e noti come teppisti con un qualche basista all'interno. Intanto le lezioni proseguiranno regolarmente. La preside Di Meglio ha denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine intervenute appena costato quanto avvenuto. A breve una raccolta di fondi per installare un sistema di videosorveglianza.

Vandalizzato nuovamente l'istituto "Albert Einstein" di Lacco Ameno. "Il Liceo Scientifico in pochi mesi dall'inizio del nuovo anno scolastico si ritrova con i medesimi problemi che da qualche quadriennio a questa parte si ripropongono in tutta la loro crudezza e gravità. Uno dei commenti che all'epoca avevamo creduto più pungenti era stato: " L'Albert Einstein come il Parini di Milano" riportando la notizia dell'incursione vandalica nell'edificio di via Pannella. Sbagliavamo, in verità è peggio e la coesistenza con una progressiva degradazione del humus sociale con la crescente organizzazione di orde barbariche che fanno della distruzione uno spasso rende tutto più arduo, principalmente l'azione di sorveglianza e controllo. Si tratta davvero di una situazione orami insostenibile e gravissima. Infatti lo stabile è da tempo oggetto di veri e propri attentati. Il primo che costo alla dirigenza 1500 euro è già stato saldato, per il secondo si attendono le fatture e per quest'ultimo nel cui merito sono stati già stimati in una prima analisi circa 8 mila euro, certamente saranno impiegati gran parte dei fondi stanziati dall'amministrazione provinciale.
Fondi che sarebbero sicuramente stati impiegati per migliorare e fornire di ulteriori servizi il complesso. Entriamo ora nel merito di un azione che è oramai superfluo definire e che quale stupida ed inutile a ciò qualifica i suoi autori. Nella notte tra venerdì e sabato l'azione d'ignoti che hanno pesantemente danneggiato le vie d'accesso allo stabile. Vetri danneggiati a colpi di pesanti oggetti contundenti, spuma espansa a serrare gl'infissi e le vie d'accesso. Catena e lucchetto a chiudere l'inferriata al portone d'ingresso. Gruppo elettrico del cancello d'accesso al parcheggio distrutto. Rinvenuta una bottiglia di spumante vuota recante evidenti segni di ammaccature ed incisioni al piano terra. A seguito dell'amaro ritrovamento avvenuto in mattinata ad opera dei bidelli, comunque nessuna ripercussione v'è stata sulle attività didattiche

e sul prosieguo delle lezioni. Sulla vicenda intanto indagano gli uomini della locale stazione Carabinieri. Lo Scentifico è stato così ancora una volta attaccato dalla mano sconosciuta che si muove ed agisce con il favore delle tenebre e di qualche omertoso connivente, la tecnica e la strategia è sempre la stessa, delle azioni distruttrici. Ingresso guadagnato scavalcando le inferriate ed attuazione del disdicevole piano. Come abbiamo più volte evidenziato, non si tratta certo della prima azione teppistica registrata nella scuola lacchese, sicuramente però sarà iscritta negli annali della storia locale come la più eclatante ed incredibile, una vera e propria battaglia prolungata dall'alto significato sociale e culturale, non solo per la sua forma e la sua consistenza, quanto per il suo verificarsi in maniera reiterata e direi quasi violenta, in modo d'arrecare un serio danno ed un colpo durissimo all'istituzione stessa. Segnali preoccupanti ed allarmanti, che aprono lo scenario desolante di una congiuntura davvero terribile per il mondo scolastico che sta vivendo ore difficili, stretta nella morsa dei continui attentati contro l'immagine di un simbolo che per molte generazioni è stato considerato quasi come una chimera, poi come la conquista più importante del dopoguerra. Attualmente ridotto ad una semplice e totale scocciatura, un obbligo da evitare a tutti i costi, anche a rischio di finire nei guai giudiziari! O un luogo da colpire allorquando si è stati esclusi perché non in grado d'inserirsi nell'ambito di un centro che è prima di tutto culturale e formativo.Intanto nel complesso scolastico, fiore all'occhiello degli istituti di formazione scolastica superiore isolani e non solo, le attività andranno avanti con qualche precauzione in più. La dirigenza, infatti, anche per non chinare il capo dinanzi alle continue azioni intimidatorie, ha fatto il possibile perché non venissero perse ore importantissime di lezione, dunque nessuno stop e nessuna attesa previa riparazione dei danni. In merito comunque nessuna notizia ufficiale trapelata, nessuna indiscrezione anche al fine di consentire alle unità investigative di lavorare e far chiarezza sul caso senza interferenze. Solo i pochi commenti degli allievi che stufi oramai dell'andazzo. Addirittura proposte mirate e concrete per dire basta a questa situazione che sta davvero prendendo pieghe incomprensibili e beffarde per le istituzioni e le forze dell'ordine stesse. Una situazione che investe in pieno il campo sociale ed il mondo civile coinvolto in una questione che è di tutti poiché la scuola è di tutti noi, noi che non ci sentiamo toccati e che invece dovremmo intervenire in prima persona visto che si stanno ledendo gl'interessi della comunità tutta.
Pattugliamenti e perlustrazioni, continue ed un controllo serrato dell'istituto caratterizzerà in questi giorni, comunque, la discreta e mirata attività delle forze dell'ordine. Stando alla ricostruzione degli inquirenti e alle tracce dei fatti avvenuti rinvenute nei locali dello stabile, gli autori del deprecabile gesto si sarebbero introdotti nella struttura scavalcando le recinzioni. Manomissione o forzature sugli infissi sono state riscontrate con grande evidenza, tanto da far pensare che la band di attentatori abbia avuto poi libero ingresso e con il favore delle tenebre abbia potuto agire indisturbata, mettendo in atto il suo assurdo disegno. Dopo l'incredibile rinvenimento, per la dirigenza scolastica non c'è stato altro da fare, ovviamente che affidarsi nuovamente all'operato delle forze dell'ordine per consentire lo svolgimento delle indagini e l'inizio dell'iter burocratico e giudiziario collegato ai fatti. Infatti contro gli ignoti autori del gesto c'è l'accusa di danneggiamento aggravato ed atti vandali con interferenze nell'esercizio di un pubblico servizio. Sul caso la magistratura ha aperto un inchiesta e l'autorità giudiziaria indaga senza che alcuna ipotesi venga esclusa affinché i colpevoli vengano individuati. Per il momento la tesi più accreditata resta quella della azione di una gang di teppisti compiuta per questioni ancora da appurare oppure volta a bloccare, anche se per qualche ora le lezioni. Da qui il sospetto che possa esservi qualche basista all'interno dell'istituto. Per il momento queste restano solo illazioni, nel merito nessuna certezza. Notabile è l'attacco di qualche settimana fa

al campo sportivo di Lacco dove furono divelti i servizi igienici. Molti hanno liquidato la questione volendo ritenere questa faccenda semplicemente, si fa per dire un attacco anti compito in classe od interrogazione. Mentre da più parti si levano grida di sconcerto e di sdegno, molti degli studenti sembrano aver preso la cosa serenamente, una delle solite trovate di qualche buontempone che ha la convinzione di potere tutto mostrandosi più audace ed ardito, per " guadagnare" un giorno di festa extra ed inatteso, magari ricevendo il plauso di quanti hanno beneficiato della pausa aggiuntiva o forse no anche uno scossone e qualche ramanzina per dire BASTA ORA CI AVETE STUFATI… almeno trovatene un'altra. In tanti, invece, parlano di allarme sociale, senza nascondere preoccupazione per l'avvenire non solo dei giovani allievi, vittime di una incomprensibile smania di devastazione e distruzioni di ogni particolare che costituisca obbligo ed impegno, in qualche modo un dogma da seguire per poter entrare in un certo ambito, che poi sarà al termine di un prestabilito iter la società civile, fatta di regole e dettami, di libertà singola riferita però ad un'intera collettività. Non si esclude che si tratti di un gruppo di teppisti specializzati provenienti anche da istituti superiori vicini, noti agli ambienti per il loro carattere particolarmente burrascoso e a questo punto eccessivo. Considerata la portata e l'intenzionalità con cui vengono poste in essere tali azione, si tratta di veri e propri avvertimenti, "esercitazioni terroristiche " in piccolo stile che comunque hanno sortito un incredibile effetto. La nuova malefatta della oramai famigerata banda dei Diabolici 6. intanto la preside Di Meglio che per tutta la mattinata ha supervisionato l'istituto di concerto con l'iniziativa di alcuni genitori manifestando il suo sconforto ha aderito alla proposta di raccogliere i fondi necessari alla istallazione di un sistema di videosorveglianza, per il quale fra l'altro era già stato richiesto un preventivo. 3mila euro più o meno il computo del costo relativo.